

LE SIGLE DEL COMMERCIO

L'ex Baribbi
non sia un altro
polo commercialedi **Pietro Gorlani**

L'ex area industriale Baribbi a San Polo verrà rigenerata a suon di vetrine, ristoranti, uffici e una Rsa. Confesercenti e Confcommercio chiedono alla Loggia che non nasca l'ennesimo polo commerciale. Lunedì la parola al consiglio comunale.

a pagina 5

Ex Baribbi, negozianti in trincea: no ad un altro polo commerciale

I timori di Confcommercio e Confesercenti sul recupero dell'area a San Polo

Il recupero dell'ex area industriale Baribbi a San Polo non deve «mascherare» l'ennesimo polo commerciale: sarebbe l'ennesimo colpo basso ai piccoli negozi di vicinato. Questo in buona sostanza il monito che Confcommercio e Confesercenti rivolgono alla Loggia in vista del consiglio comunale di lunedì, dove all'ordine del giorno ci sarà anche la richiesta di recupero dell'area di via San Polo da parte della società Alba Leasing spa e la verifica dei presupposti della legge regionale 12 del 2005 che attesta l'interesse pubblico al recupero del complesso immobiliare che fino a 30 anni fa ospitava una fabbrica di veicoli antincendio.

Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia e Barbara Quaresmini, presidente di Confesercenti Lombardia Orientale, hanno chiesto nelle scorse settimane all'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni un incontro «per conoscere qualcosa di più del destino del complesso immobiliare Ex Baribbi non avendo avuto riscontro positivo, in quanto la discussione sull'area dovrebbe essere affrontata prioritariamente nel consiglio comunale di lunedì 7 novembre» fanno sapere in una nota. Da qui la decisione di rendere pubblica la loro

preoccupazione, ovvero che «cogliendo le opportunità e le agevolazioni offerte dalla normativa vigente venga realizzato l'ennesimo polo commerciale periferico, beneficiando peraltro di incrementi dei diritti edificatori, di deroghe alle norme quantitative, morfologiche, sulle tipologie di intervento, sulle distanze previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati e ai regolamenti edilizi, e agevolazioni economiche sugli oneri». Benefici previsti appunto dalla legge regionale del 2005, che ha l'obiettivo di agevolare il recupero delle aree dismesse e degradate.

La proprietà dell'immensa area (quasi 41 mila metri quadrati) ha chiesto alla Loggia un mix di funzioni: non solo vetrine, gran parte delle quali saranno destinate a ristoranti e bar, ma anche la realizzazione di una casa di riposo da 240 posti (su una superficie di 9mila metri quadri) sul versante che si affaccia sul bel parco Ducos oltre che 5 mila metri quadri di uffici, 3mila metri quadrati di nuove aree verdi ma anche un parcheggio con centinaia di posti auto. Stando al Pgt Del Bono-Tiboni licenziato nel 2016 (e ancora in vigore), non si possono però realizzare grandi superfici di vendita oltre i 1500 metri qua-

drati ma le associazioni dei commercianti temono che si favorisca la nascita di singole vetrine, una vicina all'altra: «Pur comprendendo le ragioni che portano alla previsione di recupero di un'area dismessa cittadina, riteniamo che vada perseguito l'obiettivo di un equilibrato sviluppo delle forme distributive e che la parte commerciale non debba eccedere le quantità già previste dagli strumenti urbanistici vigenti e beneficiare di ulteriori vantaggi per il proponente» dicono le associazioni di categoria, che auspicano un confronto costruttivo con il Comune «in un'ottica di trasparenza e nella ricerca condivisa di soluzioni che non finiscano col penalizzare il già provato tessuto degli esercizi commerciali e dei negozi di prossimità cittadini».

Pietro Gorlani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



03022

03022

**Il sito**

L'ex Baribbi in via S.Polo, ad est della città è abbandonata da quasi 30 anni: prima ospitava una fabbrica di veicoli antincendio. Verrà rigenerata con una serie di funzioni, tra cui avrà un peso notevole il commercio

4

Gli ettari

dell'area industriale dismessa da 30 anni che la società Alba Leasing Spa, appoggiata da un pool di banche, intende rigenerare. Dei 40 mila metri quadri recuperabili 9 mila saranno occupati da una casa di riposo, 5 mila mq da uffici, 3 mila da un parco, 21 mila da ristoranti e negozi. La grande distribuzione non può occupare più di 1500 mq

La vicenda

● Confesercenti e Confcommercio hanno chiesto all'assessora Tiboni un incontro per discutere del recupero dell'Ex Baribbi a San Polo.

● Il loro timore è che, come permette la legge regionale 12 del 2005, in cambio della rigenerazione dell'area vengano concessi più spazi al commerciale. L'incontro non si è tenuto perché il progetto sarà discusso del consiglio comunale di lunedì